

## IL COMMENTO

di FABRIZIO LUCIDI

# LA SICUREZZA FAI DA TE

**OTTIMO** il sistema pensato da commercianti e albergatori. Applausi per l'«Unità reati predatori» della polizia locale di Milano, considerata un'eccezione dagli stessi

*imprenditori milanesi che si sono trovati di fronte - parole del manager dell'hotel Augustus, Bruno Falciola - «agenti entusiasti e professionali».*

■ All'interno

# L'ultima difesa di negozi e alberghi Catena virtuale per avvisare i vigili

*Messaggi via WhatsApp per diffondere allarmi e identikit dei sospetti*

- MILANO -

**CHAT DI GRUPPO** per incastare i ladri. Per segnalare in tempo reale un reato, ma anche per prevenirlo diffondendo informazioni utili tra vicini di marciapiede, come descrizioni e fotografie di persone sospette o malviventi "seriali" non ancora acciuffati. I gruppi di WhatsApp rappresentano il canale aperto un anno e mezzo fa tra i commercianti delle principali arterie commerciali della città (come corso Buenos Aires e la Galleria Vittorio Emanuele) e la polizia locale. E da giugno c'è una novità: anche gli albergatori della zona intorno alla stazione Centrale hanno fatto rete. Basti dire che nell'area di via Napo Torriani si concentrano una ventina di strutture ricettive: il via vai continuo di turisti e clienti fa gola da sempre ai malviventi. E nei mesi di Expo i potenziali bottini si sono moltiplicati. Da qui, la decisione di «frenare» scippatori e ladri con un nuovo sistema. Quello della chat, appunto.

**A LUGLIO**, quattro donne bosniache (tutte incinte o con figli piccolissimi) erano state arrestate dal'Unità reati predatori della polizia locale, coordinata dal comandante Tullio Mastrangelo, colte in flagrante all'hotel Berna di via Torriani: avevano circondato una turista di Hong Kong, una le aveva aperto la borsa portandole via il portafogli con mille sterline e 300 dollari. Resteranno in carcere fino al 2018. Quel giorno, gli albergatori si sono scambiati decine di informazioni, in collegamento diretto con la polizia locale. Borseggi e furti con destrezza

## I FILMATI DELLE TELECAMERE

### Soldi e vestiti spariti

Borseggiatrici e ladre in azione nei negozi di Corso Buenos Aires riprese dalle telecamere interne: la polizia locale di recente è dovuta intervenire più volte e ha raccolto decine di denunce per reati commessi nei punti vendita



non sono una novità, «questa situazione negli alberghi è nota da anni - sottolinea Carlo Fontana, gestore dell'hotel Berna e tra i rappresentanti di **Avam** (Associazione albergatori di Milano) - e va a ondate. Per i turisti che diventano vittime dei ladri, tante volte il furto implica diverse complicazioni: perdono biglietti, passaporti, documenti, oltre ai contanti. Sono dei drammi, perché magari devono ripartire a breve. Grazie alla chat puntiamo a prevenire il più possibile certe situazioni, mettendoci in guardia l'un l'altro in tempo reale. Alziamo la soglia di attenzione e offriamo un servizio in

più alla clientela. In più possiamo comunicare direttamente con la polizia locale, in caso di reato e non solo».



**DI SOLITO**, i colpi vengono messi a segno da persone dell'Est Europa, ma anche da italiani «insospettabili e ben vestiti», talvolta in là con l'età. I gruppi tra commercianti, però, funzionano bene e hanno consentito di sventare di-

## L'ESPANSIONE

**A breve la chat anti-banditi sarà attiva fra Giambellino e Lorenteggio**

versi furti. Parola di **Mario Peserico**, vicepresidente di **Confindustria Milano** con competenza sulla sicurezza. Al punto che non saranno solo le vie più centrali a usufruire del servizio ma si vuole estenderlo anche alle strade di periferia. «A breve - annuncia Peserico - la chat di commercianti e polizia locale sarà attivata anche nella zona di Giambellino e Lorenteggio». Da sottolineare, il fatto che «non si interviene solo a furto effettuato ma soprattutto prima: l'attività preventiva funziona ancora prima di quella repressiva. Con il gruppo si presidia il territorio giorno per giorno, in maniera più efficace».

Marianna Vazzana

## IL COMMENTO

di FABRIZIO LUCIDI



## LA SICUREZZA FAI DA TE

**OTTIMO** il sistema pensato da commercianti e albergatori. Applausi per l'«Unità reati predatori» della polizia locale di Milano, considerata un'eccellenza dagli stessi imprenditori milanesi che si sono trovati di fronte - parole del manager dell'hotel Augustus, Bruno Falciola - «agenti entusiasti e professionali». Ma lo stesso albergatore esprime un altro concetto importante: «Vorrei leggi più severe per chi delinque».

**IN QUESTA** frase c'è tutta la preoccupazione per aver visto troppe volte pluripregiudicati per borseggi e scippi cavarcela con poco. Troppi, dopo aver colpito vittime indifese - in

primis gli anziani, poi i turisti preferibilmente stranieri - patteggiano una pena esigua in tribunale e poche ore dopo tornano a delinquere. Indisturbati. Magari incrociando di nuovo lo sguardo di chi li ha denunciati e fatti arrestare. Una sola risposta può tranquillizzare gli onesti cittadini e commercianti: la

garanzia che il bandito di turno, una volta arrestato, sappia che dovrà scontare tutta la sua pena. Senza sconti. Allora i sistemi di difesa "fai da te", come la lodevole catena virtuale di allarme via WhatsApp inventata dai commercianti milanesi, diventeranno ancor più efficaci.

fabrizio.lucidi @ilgiorno.net

## LA REAZIONE

**I PICCOLI IMPRENDITORI E I RESIDENTI SI SONO ALLEATI PER CERCARE SOLUZIONI CONDIVISE CONTRO I CRIMINALI**

**L'INTERVISTA IL DELEGATO DELL'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI**

# «Ben vestiti e insospettabili Preferiscono la confusione»

- MILANO -



**IL SISTEMA FUNZIONA**

**È UNA ZONA** «ad alta concentrazione di turisti», quella della stazione Centrale. Di riflesso, il quartiere è pieno di strutture alberghiere. Una hall dopo l'altra, più che in ogni altro luogo della città. E visto che con Expo i numeri delle persone in circolazione si sono moltiplicati, gli albergatori hanno guardato avanti, creando una chat di gruppo (insieme alla polizia locale) per contrastare il fenomeno dei furti con destrezza. Ne parliamo con Bruno Falciola, manager dell'hotel Augustus di via Napo Torriani e tra i rappresentanti di **Apam** (Associazione albergatori di Milano).

**Quali sono i "momenti" favoriti dai malviventi?**

«Quelli in cui si crea confusione. In particolare agli arrivi e alle partenze, con pullman e taxi sul marciapiede e gente che sale e scende appoggiando i bagagli dove capita e talvolta lasciandoli incustoditi. Anche nelle reception, quando c'è molta gente che si accalca, c'è chi ne approfitta».

**Quali sono le tecniche utilizzate dai malviventi?**

«Ce ne sono tante. In quella classica, ci sono tre persone che agiscono: una si tiene a distanza, un'altra fa "da palo" e la terza opera materialmente. Tante volte non dà nell'occhio perché è ben vestita, si mescola ai clienti veri. Quando c'è confusione, non ci si accorge facilmente dell'intruso».

**E in che modo la chat può aiutare?**

«Se osserviamo qualche comportamento sospetto lo segnaliamo nel gruppo. Inserendo indicazioni specifiche, descrizioni, immagini, magari di auto (tante volte se ne vedono girare ripetutamente, senza motivo apparente). Sappiamo che in contemporanea tutti leggono e possono stare allerta. E se qualcuno subisce può chiedere aiuto, e riceverlo in tempo reale».

**Quanti sono gli albergatori iscritti alla chat?**



**ANALISI**  
Bruno Falciola  
manager  
dell'hotel  
Augustus di via  
Napo Torriani

**Ora tutti leggono gli sms e possono stare attenti Ma vorrei pene più severe per chi delinque...**

«Una cinquantina, considerando anche i dipendenti e i collaboratori».

**Il servizio continuerà anche dopo Expo?**

«Sì, anzi si sta pensando anche di estenderlo. Siamo rimasti colpiti dall'entusiasmo e dalla professionalità della squadra della polizia locale. Però, nello stesso tempo, vorrei delle leggi più severe per chi delinque».

**M.V.**